

ENS Onlus iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus prot. AC/cf/onlus 10217 dell' 8 febbraio 2008
Ente nazionale preposto alla protezione e l'assistenza dei Sordi in Italia iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione sociale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre
Ente morale ed ai sensi della Legge 21 agosto 1950 n. 698 con personalità giuridica di diritto privato (D.P.R. 31.03.1979)

Relazione del Revisore Legale sul Bilancio Unico Regionale al 31/12/2020

Signori Soci,

ho svolto la revisione legale del Bilancio Unico Regionale dell'Emilia Romagna chiuso al 31/12/2020 consegnatomi dall'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, mediante l'acquisizione a campione degli elementi probatori a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio in riferimento al Consiglio Regionale e a ciascuna Sezione Provinciale.

Tale bilancio rispecchia inoltre le previsioni di cui all'art. 13 del Codice del terzo Settore in merito alla redazione dello stesso sulla base degli schemi di bilancio approvati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (DM 05/03/2020 pubblicazione GU 102 18/04/2020) che sarà da adottare a partire dal bilancio dell'anno 2021.

Gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 avvenuti durante l'esercizio 2020 hanno comportato la sospensione totale dell'attività per un periodo prolungato e di conseguenza un ridimensionamento dell'attività stessa che è stata svolta prevalentemente a distanza; la pandemia pur generando effetti negativi sulle attività erogate in favore degli associati non ha inficiato il presupposto della continuità dell'attività istituzionale dell'Ente.

Responsabilità dei componenti del Consiglio direttivo per il bilancio d'esercizio

I collegi direttivi delle singole Sezioni sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' responsabilità del Revisore legale esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili

adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Bilancio Unico Regionale così come esposto dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna evidenzia un avanzo gestionale pari a € 35.344 così composto: avanzo della Attività Istituzionale € 21.462 e avanzo della Gestione Accessoria € 13.882.

In relazione all'attività di controllo svolta si rileva che il Revisore Legale ha:

- Effettuato regolarmente le Verifiche trimestrali per le Sezioni Provinciali ed il Consiglio Regionale.
- Accertato che lo schema di bilancio sia conforme alle linee guida previste per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no Profit nonché in accordo con le direttive emanate dalla Sede Centrale.
- Ottenuto dagli organi amministrativi le informazioni necessarie sull'attività svolta nonché sulle operazioni di maggior rilievo finanziario ed economico; da tali informazioni si rileva che sono state poste in essere azioni in conformità alla legge e allo Statuto.
- Verificato la corretta adozione dei protocolli sanitari di prevenzione al contagio per Sars-Cov2 in merito a protezione individuale e igienizzazione dei locali.
- Raccolto informazioni e dati utili al fine di valutare il grado di adeguatezza della struttura organizzativa delle varie Sezioni Provinciali nonché del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna.
- Verificato e valutato adeguato il sistema amministrativo e contabile Gens 2.0 - gestione Ente Nazionale Sordi - 2.0.0a , ai fini della corretta rilevazione dei fatti di gestione.
- Verificato i Progetti finanziati dalla regione Emilia Romagna ed in corso di attuazione in merito a "Progetto Interpretariato" e "Segretariato Sociale".
- Verificato che i collaboratori interni incaricati alla rilevazione dei fatti associativi non siano mutati rispetto l'esercizio precedente, si rileva che il livello di preparazione tecnica è sufficientemente adeguato rispetto alle competenze loro assegnate; si è operato in sinergia con il consulente nazionale esterno che di fatto redige la contabilità sezionale ed il consolidato.
- Il consulente nazionale incaricato esterno dell'assistenza contabile, fiscale, associativa e giuslavoristica è il medesimo dell'esercizio precedente e pertanto ha conoscenza storica delle attività istituzionali ed accessorie dell'ente e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sul bilancio.
- Verificata la corretta separazione contabile delle attività accessorie da quelle istituzionali.

Obiettivo della revisione al bilancio è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'attività Istituzionale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ritengo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base sulla quale emettere il mio giudizio; posso quindi affermare che il Bilancio Unico Regionale dell'esercizio 2020, sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione delle Sezioni Provinciali e del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna.

In particolare si da atto che:

- Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione, ammortizzati secondo le percentuali previste dalla normativa fiscale per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte, separatamente al netto degli ammortamenti effettuati.